

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DELLE PROVINCE ITALIANE

***3,6 miliardi di euro di opere immediatamente cantierabili e
1,6 miliardi di pagamenti bloccati per il Patto di stabilità interno***

In occasione dell'Assemblea congressuale, tenutasi il 9 dicembre u.s., il Presidente dell'Unione delle Province Italiane (UPI), presentando i risultati di una ricognizione dei lavori immediatamente cantierabili e dei pagamenti bloccati per il Patto di stabilità interno realizzata presso gli enti provinciali, ha evidenziato che **le Province potrebbero contribuire sostanzialmente al rilancio degli investimenti ma che le attuali regole**, in particolare il Patto di stabilità interno, **non permettono di immettere nel circuito produttivo le risorse disponibili per far ripartire l'economia reale.**

Dalla rilevazione effettuata dall'UPI risulta infatti che **l'importo complessivo delle opere immediatamente cantierabili che le Province potrebbero avviare nei prossimi 6 mesi è pari a 3,6 miliardi di euro.**

Nella fattispecie, si tratta di opere relative ai seguenti settori di intervento:

- strade e viabilità: 2,8 miliardi di euro;
- edilizia scolastica: 400 milioni di euro;
- difesa del suolo ed opere idrauliche: 150 milioni di euro;
- interventi sugli edifici di proprietà: 130 milioni di euro;
- altri settori di competenza, come ad esempio l'ambiente: 170 milioni di euro.

Per queste opere, manca però ancora una parte o l'integralità del finanziamento.

Allo stesso tempo, l'Associazione degli enti provinciali rileva che **per l'anno 2009, il patto di stabilità interno impedisce le Province di pagare imprese di costruzioni**, a fronte di lavori regolarmente eseguiti, **per circa 1,6 miliardi di euro.**

Ciò, nonostante la disponibilità di residui passivi per pagare gli stati di avanzamento lavori.

L'importo risulta così ripartito:

- strade e viabilità: circa 1.100 milioni di euro;
- edilizia scolastica: 260 milioni di euro;
- difesa del suolo ed opere idrauliche: 70 milioni di euro;
- interventi sugli edifici di proprietà: 90 milioni di euro;
- altri settori di competenza, come ad esempio l'ambiente: 100 milioni di euro.